

## Terra del Fuoco Trentino

Terra del Fuoco Trentino nasce da un gruppo di educatori e partecipanti al Treno della Memoria del 2014, progetto di Memoria e Cittadinanza attiva a livello nazionale portato in regione da un'associazione piemontese. Appena fondati, nel settembre del 2014, con l'obiettivo di occuparsi di cittadinanza attiva, i volontari organizzano il loro primo **Treno della Memoria** in partnership con l'associazione torinese ideatrice dell'iniziativa e questo rimane ad oggi uno degli impegni di più ampio respiro nazionale di cui l'associazione trentina si occupa ogni anno.

Nel suo primo anno di vita propone e realizza anche due originali progetti sui piani giovani di Arcimaga e di Trento: con **"immigrAZIONE"** si è esplorato, incontrando i suoi protagonisti, il mondo dell'emigrazione trentina di un tempo e si è esplorato il fenomeno odierno dell'immigrazione. **"Memotour '68"**, invece, ha esplorato con un pizzico di goliardia l'eccezionalità del 1968 per la cittadina di Trento, creando una mostra itinerante dopo un percorso di incontro con i protagonisti del periodo. ImmigrAZIONE prosegue nel 2016 con il Piano Giovani della Valle dei Laghi. Sempre nel 2016 in collaborazione con l'organizzazione nazionale del Treno della Memoria porta in trentino il progetto **Pagine di Memoria** con cui promuove la diffusione dei libri della casa editrice di Auschwitz tradotti in italiano e non reperibili attraverso i normali circuiti di vendita. Il progetto viene svolto collaborazione con il circuito delle biblioteche trentine riuscendo così ad arrivare capillarmente su tutto il territorio.

Terra del Fuoco Trentino ha continuato con entusiasmo ad occuparsi di questi temi: dal Treno della Memoria partito da Trento sono nati un **fumetto** grazie alla collaborazione con tre artisti di "Studio d'Arte Andromeda" e un **docu-film** realizzato in collaborazione con Filmart, del regista fassano Giacomo Gabrielli, con la partecipazione straordinaria di Arek Hersh, sopravvissuto ad Auschwitz. Il film dopo la première italiana a Trento, il 22 novembre 2019 viene proiettato in première internazionale a Londra. Nel 2019 l'associazione Trentina sviluppa e realizza il progetto **"Sulle Tracce del Treno della Memoria"** dedicando per la prima volta un viaggio dello storico progetto associativo a viaggiatori dai 27 ai 99+ anni. La prima edizione è un successo e la replica prevista per il marzo 2020 è fermata solamente dall'emergenza sanitaria come anche il viaggio del Treno della Memoria di quell'anno. Tuttavia nel febbraio 2020 si fa in tempo a lanciare a Trento l'appello dal palco del teatro Sociale a diventare "testimoni di testimoni". Nasce così **Living Memory** primo festival della memoria d'Italia che, con il fondamentale sostegno della Provincia di Trento, in collaborazione con la fondazione Museo Storico del Trentino, l'associazione nazionale Treno della Memoria, l'Istituto Italiano di Cultura di Cracovia ed il Museo Statale di Auschwitz-Birkenau, ha offerto nel 2021 sette giorni di intesi incontri, testimonianze lezioni e spettacoli.

Dall'esperienza di Living Memory ha preso il via il progetto Alfieri di Memoria che, a passo lento, ha riportato i volontari dell'associazione a viaggiare sulle strade dell'Europa con le frontiere ancora semi-chiuse dalla pandemia. Gli Alfieri di memoria si spostano a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici, trasformando le frontiere in passaggi, la conoscenza della storia in impegno per il presente, la memoria di errori passati nella promessa di un futuro migliore. Sul loro cammino toccano i luoghi significativi della memoria locale ed europea, documentando il proprio viaggio attraverso i canali social dell'associazione.

Terra del Fuoco Trentino opera **co-progettando** con i giovani e i territori partecipanti alle iniziative che propone; **viaggia** alla ricerca di esperienze dirette e reali; **incontra** persone ed **esplora** luoghi, perché vedere coi propri occhi e sentire l'umanità nei protagonisti del passato e della contemporaneità è una chiave comunicativa contemporanea ed efficace, capace di coinvolgere nuove generazioni sempre alla ricerca di momenti esperienziali; **diverte** cercando metodologie di sensibilizzazione, coinvolgimento e didattica attraverso le arti, le nuove tecnologie e la fantasia.